71 — Lunedì, 12 Marzo 1883 GIORNO Anno XVII. GIORNO Lunedì, 12 Marzo 1883 — 71

ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 26 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 6.
Provincie ...

TORINO, 12 MARZO 1883.

Lettere russe.

Pietroburgo, 6 marzo.

Nuovi processi politici.

(Sabato... si Cindi) — Abbiamo in vista tutta una sequela di processi politici. Il primo di questi comincierà il 14 od il 16 del corrente marzo davanti al una straordinaria Corte di giustizia che verrà all'uopo convocata. Gli accusati sommano nientemeno che a sessanta, e tutti dovranno rispondere del reato d'alto tradimento per avere appartenuto a società segrete rivoluzionarie.

Questi sessanta individui non compariranno in *blocco* davanti al tribunale, ma divisi in gruppi, coicchè di un processo monstre se ne terranno tanti processini.

Il primo gruppo d'accusati — diciassette persone fra due sessi — comparirà verso la metà del mese. Fra questi diciassette nuovi spiccate personalità del partito rivoluzionario, gente che si trovò alla testa di molti degli attentati di questi ultimi tempi. Primo fra tutti il Kobosin — il cui vero nome è Jurie Bogdanowitsch — quello che teneva negozio di commestibili, fatto a... *bombe* nella strada della *Piccola Sadowaja*, gli ufficiali di marina Orchow, Suerki, Budkowitsch, Kaliuchin, Grimschewski, il maggiore degli usseri Tschtzki, il veterinario Pribilow e la sua signora — il cui alloggio era una specie di quartier generale de' terroristi nel quale arrestazioni nello scorso maggio molti rivoluzionari — e finalmente la signora Anna Pavlowna Korba.

Per quanto riguarda il maggiore Tschtzki — amico del colonnello Tscherkinsky capo dell'*Ochrana* imperiale — la polizia lo [illegible] d'aver procurato informazioni segrete ai terroristi, mediante le quali essi potevano sempre sfuggire alle sue ricerche.

Di questo *processone* — che mi ha l'aria di riuscire un *processone* — vi terrò a suo tempo minutamente informati... qualora non lo si faccia a porte chiuse!

***

I nihilisti si muovono.

Alessandro III da due anni regna e governa la Russia, e da due anni i Russi sperano invano che un po' di luce venga a rivellare le loro tenebre, che una riforma seria venga a metter fine a qualcuno dei loro mali.

Ortieno, il giovane tsar ha frustrato col suo nullismo e cretinismo quanto vi era di speranza. Sulla linea di condotta adottata da Alessandro III non è più possibile il dubbio. Il programma si riduce in tre chiare e distinte parti: trionfo del vecchio slavismo dal punto di vista nazionale; trionfo dell'ortodossia moscovita dal punto di vista religioso, trionfo dell'assolutismo dal punto di vista politico. Dal punto di vista amministrativo poi si vuole mascherare il pervebbe applicare, per quel che si fece da qui sotto il suo regno, il motto: *fare e disfare è tutto lavorare*. O quell'altro che un libello ch'ebbe il suo momento di celebrità ai tempi di Paolo I applicava allo tsar. L'autocrata russo [illegible] designato con due degli di carta in mano ai quali era scritto ordine, sull'altro *contrordine*. In fronte all'[illegible] *grande ordine disordine*.

Che i nihilisti e la parte pensante della popolazione [illegible] contenta di ciò è stato di cose inutile fuilir affermarvi. Anzi i primi si sono rimessi all'opera e credo che presto le cose si avvedrà che è da pazzo voler soberare col fuoco.

La voce di prossimi nuovi attentati si fa sempre più insistente, e la polizia, già impensierita per l'affare proletto dal pseudomanifesto in certe località di provincia, piglia, arresta, condanna senza compassione.

Lo tsar, visto il vento che tira, se ne ritornò a Gatchina in mezzo ai suoi granatieri ed ai suoi cosacchi, e diede la missione all'ex capo di polizia, generale Trepow, di fare un giro a Kiew ed a Mosca per tastare il terreno e vedere se possano essere pericoli sorti o non per l'incoronazione.

Tutto sommato, la *paura* è pel momento la sovrana che domina in Russia, e per quanto lo tsar durante l'ultima rivista, salutando i generali, abbia ben detto: *A rivederci presto a Mosca, signori!* e potrebbe darsi che il *presto* si cambiasse in un *più tardi!*

Non c'è che la risposta che Trepow farà di qui il suo viaggio che potrà dare al *presto* Imperiale tutta l'incertezza che dovrebbe avere.

***

Il catechismo militare.

Alessandro III, che pare abbia la smania di *pensare* alla Nicolò I, ha fatto distribuire ai cadetti delle scuole militari un *catechismo del perfetto militare*, scritto ai bei tempi del suo regno dallo stesso Nicolò.

Essendo l'introduzione: « Bisogna essere cristiani, soldati fedeli, russi di cuore, buoni figli, amici sicuri, uomini in casti ed onesti, militari esclusivi, pazienti ed intelligenti, avere un desiderio sincero e disinteressato [illegible] ricompensare i benefizi del governo mediante un servizio onorevole, una vita onesta ed una morte degna d'un uomo d'un re. »

Tale il nuovo catechismo militare, che, se applicato a dovere, darà il bellissimo risultato di mettere all'ordine del giorno dell'esercito la più infame ipocrisia.

Oggi veduto, il nuovo tsar scenga bene il suo tempo!

Per il pellegrinaggio a Caprera. — Ci è giunta ieri mattina la seguente che ci affrettavamo a pubblicare nella nostra edizione della sera:

« Nella *Gazzetta Piemontese* del 10 marzo corrente è comparso un comunicato per il pellegrinaggio degli studenti a Roma e Caprera. Questa pubblicazione ci ha dolorosamente sorpresi, perchè essa non tende, senza dubbio, altro che a far nascere un equivoco onde impedire l'effettuazione del patriottico proposito.

« Fu posta in campo già da tempo a Pavia l'idea di un pellegrinaggio di studenti a Caprera; pel quale scopo si costituì nella [illegible] Comitato centrale. Ma, avendo la dimostrazione assunto un carattere troppo partigiano, sorse nella maggioranza degli studenti di Pavia l'idea di congiungere insieme le onoranze ai due più grandi fattori del Risorgimento italiano, proponendo un doppio pellegrinaggio: a Roma e a Caprera. Non sono dunque nuove *proposte* o *strane promesse* che noi facciamo, tanto vero, che le più minute modalità del viaggio sono già stabilite, come risulta da documenti autentici, e delle promesse fatte il Sotto-Comitato di Torino si rende garante presso gli adesionisti.

« N a raccogliamo poi le millanterie insinuazioni con cui avversari partigiani tentano volgere su noi l'accusa di antipatriottismo, bastando a distruggere la loro falsa asserzioni il concetto altamente patriottico a cui s'ispirò nel suo operato la Commissione centrale di Pavia.

« *Per il Sotto-Comitato*
« D. Grillo — Luigi Oliva
— C. Falco — E. Treves
— A. Conti — V. Lattes.

« Si avvisano coloro che intendono partecipare al pellegrinaggio a Roma e a Caprera che il tempo utile per la sottoscrizione scade mercoledì 14 marzo. Se il numero degli aderenti non sia di 175, il prezzo di viaggio a Roma aumenta di L. 5. Le sottoscrizioni si ricevono dalle ore 1 alle 5 nella sede del Circolo monarchico liberale universitario (via Maria Vittoria, 25, piano 2°). « *Il Comitato.* »

Ultimo corriere

Il Comizio anarchico di Parigi.

Parigi, 10 marzo.

(R. R.) — Fino alle tre e mezzo di ieri il comizio, come vi l'ho scritto, non aveva presentato nulla di grave; i gruppi erano succedutisi dalle 4 alle 7. Sebbene vi abbia tenuto al corrente, per telegrafo, delle varie fasi della dimostrazione di ieri, vi mando oggi per lettera qualche ulteriore particolare.

I dimostranti, vedendo che era inutile il tentare di riunirsi sulla spianata degli Invalidi, occupata da grandi forze militari, si diressero verso l'Eliseo, alle grida: *Vive la Société! Vive la Commune! A bas Grévy!*

Nonostante che la guardia dell'Eliseo fosse stata aumentata di due compagnie della *Garde républicaine*, pure la colonna popolare era talmente compatta che c'è mancato poco ch'essa non riuscisse ad entrare nella dimora del presidente della Repubblica. E se l'invasione non è seguita, è stato perchè le porte d'accesso sono state chiuse in tempo utile. Polizia, sopraggiunta al passo di corsa, dì [illegible] una carica sui dimostranti.

I *sergents-de-ville* degli agenti hanno impedito che Grévy fosse costretto a dare un'udienza forzata. Ma la Polizia qui perdette [illegible] poco la testa, e si mise a picchiare senza [illegible] ricordi per diritto e per rovescio, onde vi furono parecchi feriti, fra i quali un operaio che ha avuto la mascella completamente infranta. Nella folla c'erano parecchi giornalisti e persone note, fra gli altri i due antichi membri della Comune, Lissagaray e Pyat. Si udivano grida immense di: *A bas Grévy! A bas les ministres! Du pain*, ecc., ecc.

La vettura della baronessa Gustavo de Rothschild (la quale abita di fianco all'Eliseo), rientrando in casa, è stata accolta da urli e fischi. Ma i disordini più seri hanno avuto luogo al di là della Senna, nel sobborgo di San Germano. Le vetture del marchese di Mun, del duca di Clermont Tonnerre, del conte di La Gourdon e d'altri tre o quattro signori sono state accolte a colpi di pietra, n'ebbero infranti, i cristalli e le persone che v'erano dentro furono costrette a scendere.

Cinque o [illegible] palazzi hanno avuto parte o finestre danneggiate dai dimostranti. Due preti che si trovavano alla vicina chiesa sono stati battuti ed insultati.

Cinque botteghe di panettieri, una di salumaio, ed una [illegible] macellaio sono state svaligiate completamente; rotte le invetriate.

I rapporti di stamane della Polizia recano che cinquanta agenti di Polizia sono stati ricoverati all'ospedale; uno di essi è stato letteralmente *assassinato*.

Dei civili ve ne sono [illegible] quindicina di ricoverati negli ospedali, senza contare coloro che si fanno curare a domicilio. C'è stato perfino un morto.

Quando la cavalleria traversò il ponte degli Invalidi fuvvi un o si salvi chi può generale, ed un disgraziato spinto dalla folla cadde dal ponte (le cui ringhiere sono assai basse) nella Senna, ed affogò miseramente.

Furono arrestati oltre ad una ventina di [illegible] in generale operai ed impiegati [illegible] degli arrondissements, [illegible] conosciuti: Xavier Feuillant imperialista, redattore del *Combat*, e Carlo Wilson (da non confondersi col genero del presidente della Repubblica, che si chiama Daniele), corrispondente di due giornali inglesi. Questi non hanno, pare, obbedito abbastanza prontamente al *cercles* brutale e non rio degli agenti di Polizia.

Stamane i giornali repubblicani ministeriali accusano i giornali legittimisti, bonapartisti e clericali di essere stati i fautori del disordini di ieri; e in questa asserzione un poco di verità c'è.

Intanto per domani, domenica, abbiamo tre nuovi comizi in vista: quello della Lega rivoluzionista al Tivoli-Waux-hall, quello della *Rue de Lyon*, organizzato dagli operai in mobili senza lavoro, ed il *meeting* dell'*Hôtel de Ville*, che è il seguito ed il complemento di quello di ieri. Che [illegible] succederà?

Siccome la Polizia è già informata della dimostrazioni di domani, ed ha preso le [illegible] precauzioni, è probabile che non ci sarà nulla di grave.

Per contro ci è la grande apprensione pel 18 marzo, anniversario della Comune.

Mi consta da private informazioni, assunte presso parecchi capi rivoluzionari, che, in quel giorno, ci sarà del grosso; si parla di percorrere le principali vie con bandiere rosse e di fare dimostrazi ni ostili al Governo in parecchi punti di Parigi. Vedremo.

Intanto, come vi ho telegrafato, il Governo ha spedito mandati di cattura contro quella *mégère* di Louise Michel e vari altri capi della dimostrazione di ieri sotto l'imputazione di eccitamento al saccheggio: c'è la galera da 5 a 20 anni. Il Governo ha deciso di agire con la massima energia contro qualsiasi dimostrazione; esso impiegherà la forza più brutale per imporre agli anarchici.

Resta a vedere se il sistema è buono e se riuscirà bene al Gabinetto Ferry.

La morte di un bandito. — Il famoso galeotto De Cesare, fuggito lo scorso anno dai lavori delle Tre Fontane in Roma, e che aveva potuto sottrarsi alle ricerche della forza pubblica e restituirsi nella sua provincia di Catanzaretta, giorni or sono venne ucciso in conflitto dalle guardie di P. S. a cavallo.

La notizia della morte di questo bandito fu accolta con molta soddisfazione dall'intiera provincia di Catanzaro, allarmata dalla presenza di un così audace malfattore che aveva già preso parte a cruenti e gravi delitti.

DELIBERAZIONI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Adunanza di giovedì 1° marzo 1883.

Affari della Provincia.

Preso atto della relazione fatta dai deputati Frassoi e Mazzucchelli circa i lavori della Commissione interprovinciale per la costruzione dei ponti indicati nella legge 21 luglio 1881 sul Po fra Trino e Crescentino; e sulla Dora Baltea in territorio di Verolengo, regione Calcinere.

Secondando la richiesta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, deliberò di concorrere in base alla data proposta e senza tratto di conseguenza nella spesa per rimboschimento di due chilometri di terreno sul Monte in territorio di Castelletto (Regione Vallenta).

Udita rispettivamente dal deputato Di Nasino e Bertodi la relazione dei lavori della Commissione nominata nella seduta del 15 febbraio scorso per studi circa la linea di raccordamento col Canavese e la ferrovia Asti-Genova per Acqui, incaricò il presidente di nominare al Municipio di Torino la persona della Commissione unitamente con invito di assumersi di suoi studi per mezzo di speciali delegati.

Mandò comunicare al Ministero dei lavori pubblici la deliberazione autorizzante la costruzione a doppio uso dei ponti sul Pellice e sul Po sulla strada Airasca-Moretta.

Dichiarò non poterai, allo stato delle cose, approvare la convenzione deliberata dal Consorzio stradale Ivrea-Cigliano, nella sua adunanza del 18 agosto 1882, per la concessione al signor Martinetti dell'impianto ed esercizio di una tramvia a vapore da Ivrea a Livorno, Trino e Crescentino;

Sulla proposta del Deputato Palberti incaricò il signor prefetto di prendere concerti colle altre provincie del Regno per coordinare e regolare in modo uniforme il servizio dell'infanzia abbandonata contemporaneamente alle nuove disposizioni regolamentari deliberate dal Consiglio provinciale.

Autorizzò il pagamento delle spese incorse alla cultura estemporanea dei terreni destinati a magazzini da ghiaia lungo la strada provinciale Torino-Genova ed approvò la liquidazione del rimborso delle anticipazioni pagate nel quinquennio dagli antichi proprietari.

Deliberò di trasmettere all'ufficio di Prefettura, per l'ulteriore corso che di ragione, il conto corrente 31 dicembre 1882 del fisco di Scarto e di Sale in Torino, relativo al tantino del Consorzio stradale Chivasso-Casale.

Mandò ingiungere il Comune di Agliè al pagamento della propria quota di concorso nella manutenzione per l'anno 1881 della strada consorziale Chivasso-Orbigna, con diffidamento che in caso contrario verrà provveduto con mandato d'ufficio a termini dell'articolo 232 della legge comunale e provinciale.

Autorizzò il pagamento a saldo della spesa occorsa per la ricostruzione di un muro d'argine in prossimità del ponte sul Sesia presso Palazzolo di Pont Canavese sulla strada provinciale di Castellamonte a Pont.

In seguito al pervenuto rifiuto del Comune di Vidracco di rimborsare alla Provincia la propria quota di concorso nello stipendio del direttore stradale per l'anno 1881, autorizzò la applicazione del mandato d'ufficio a termini dell'articolo 232 della legge comunale e provinciale.

Rimise sottoposti alla Commissione del bilancio 1884 la domanda del presidente del Consorzio stradale Torre Pellice-Villar-Bobbio Cavour per Pinasca, con parere favorevole alla concessione di un sussidio corrispondente al terzo della spesa di manutenzione.

Autorizzò i pagamenti della spesa occorsa per la manutenzione della strada consorziale Chivasso-San Giorgio, amministrata dalla Provincia, e della quota di concorso nella manutenzione della strada pure consorziale Pinerolo-San Secondo.

Prese parere favorevole all'approvazione del conto giustificativo presentato dal ricevitore provinciale per la riscossione della tassa sui cani a l'anno 1882.

Accordò alla città di Revello Cavour la proroga di mesi sei per regolarizzare la posizione relativa all'imposizione istituita con decreto 11 dicembre 1882.

Ammise 3 maestri poveri a pensione gratuita.

Ordinò atti complementari relativi ai seguenti affari:

Istanza del consigliere provinciale avv. Genta per cessione di un canale di scarico presso la stazione ferroviaria di Susa, contiguo alla strada provinciale.

Verteuza col Consorzio della bealera Patea, relativa a [illegible] nella concessione di un tronco di sostegno lungo la strada provinciale Torino-Lanzo.

Manifesto del nuovo Sindaco.

Il nuovo sindaco, conte Ernesto Ferrero di Sambuy, ha fatto pubblicare il seguente indirizzo alla cittadinanza torinese:

CONCITTADINI!

Tornato il Comune nel suo assetto normale, col regolare voto del Bilancio, piacque al tiberrimo Re di sottoporre alla firma Sovrana la mia nomina a Sindaco di Torino.

Per quanto l'unanime appoggio della Giunta Municipale e la non dubbia benevolenza dello intiero Consiglio mi possano rinfrancare nello addossarmi la grave responsabilità cui vado incontro, io spero di poter fare ognindo il più largo assegnamento sul concorso di questa ottima popolazione, il cui esemplare contegno — ovunque ammirato e portato a modello — rende meno difficile il compito a leale ed onesta Amministrazione.

Fu grande fortuna la mia di aver già potuto con altri mandati servire la nostra Città. Animato sempre dai più conciliatori propositi, confido poter dimostrare nella nuova carica la massima sollecitudine e la più assoluta devozione agl'interessi di questa diletta Torino.

Autosignana di ogni morale e materiale miglioramento, Torino intendo si poco arrestarsi sulle vie del progresso civile, che in questo momento stesso sta preparandosi ad un grande avvenimento: ***La prossima ESPOSIZIONE NAZIONALE.***

Avremo nostri ospiti in quel momento non solo gli Italiani di ogni Provincia, ma ancora gli Studiosi del mondo intiero.

Disponiamoci a riceverli degnamente.

CONCITTADINI,

Al vostro Sindaco sia lieto e felice auspicio lo assumere il non facile ufficio alla vigilia di un giorno di gioia per l'Italia.

Festeggiando il 14 marzo l'anniversario della nascita di RE UMBERTO, stringiamo il fascio di cuori i quali vogliono nell'aiuto ed Augusta Dinastia Sabauda la provvidenziale Stella polare che regge ed assicura agli allori del Risorgimento politico, e conduce la Patria nostra al conseguimento dei suoi alti destini.

Il Sindaco
DI SAMBUY.

Torino, 12 marzo 1883.

Ferrovie piemontesi.

(Nostra part. inform.)

La Commissione degli ingegneri che ha compiuto gli studi per la linea della Val Susa e Navara-Pinerolese intraprenderà presto gli altri per la linea Asti-Acqui per Valle Scura, e della Santhià-Borgomanero-Sesto Calende, che dovrà diminuire la distanza fra il Piemonte ed il Gottardo.

Gli ingegneri del genio civile hanno pressochè terminati gli studi per la linea Chivasso-Casale.

Le cause arretrate alla Corte d'appello di Torino.

(Nostro priv. inform.)

Nella discussione del bilancio di grazia e giustizia gli onor. Farini e Bastaris mostreranno quanto grande sia il numero delle cause arretrate che devono essere tra tale lunanzi alla Corte d'appello di Torino.

Molti deputati piemontesi, compresi del grave danno che ne risulta allo stato di cose a tutto all'amministrazione della giustizia, hanno indirizzato la seguente istanza all'on. Zanardelli, che, speriamo, vorrà assecondarla prontamente:

« I sottoscritti, vivamente preoccupati del danno supremo che « sulla l'amministrazione della giustizia « arreca arretrato nel distretto della « Corte d'appello di Torino per l'ingente arretrato di affari che è in « quella Corte d'appello, pregano il « signor guardasigilli perchè voglia di ciò fare senza ritardo i provvedimenti indispensabili a restituire « le cose nell'ordine normale. »

La questione danubiana.

Vienna, 9 marzo.

(Corr.) — Finalmente il riporto sta per calare sopra la Conferenza danubiana. Domani avrà luogo *pro forma* l'ultima seduta la cui scrisi rerbo per parecchie ragioni rimbetto perchè avevo saputo che nessuno a Vienna sapeva qualche cosa di sicuro sopra i lavori della Conferenza, anche una grande giunta la vera cosa emanata la stampa, una informazione data a disegno era contraddetta a minuto poi perchè alla fin fine, come sempre accade, i lavori, per quanto si vi cano nei dettagli, i ritardamenti capitali erano precedenti. Ed infatti è chiaro come che l'atto della Conferenza non è stato diverso da quello che l'avevo annunziato tre settimane fa.

Il problema quindi rimane sempre lo stesso. Le decisioni della Conferenza sono belle e buone, ma — per l'Austria — hanno importanza negativa finchè la Rumania non assetta la resistenza. E questo pare meno probabile oggi che verso la metà del mese scorso. Allora c'era scambio di telegrammi e viaggi d'inviati, ogni c'è la deliberazione del Parlamento di Bucarest, si sono i 15 milioni nanni che la Rumania si propone di spendere in opere fortificatorie. Nessuno pensa ad invadere il giovane regno, lenchè la ragione di tanta moderazione debba cercarsi nella gelosia reciproca più che nell'orrore dei mezzi violenti. Ma perchè il linguaggio dei ministri e dei deputati rimanga cosa d'essere eloquente. Al contrario!

L'accordo Danubio pare, del resto, destinato a guastare la concordia tra Israelli, anche tra vicini. La navigazione, come sapete, trova vertenza un ostacolo gravissimo alle Porte di Ferro. L'Ungheria non si è mai curata dei bisogni e degli scogli ond'è retto laggiù il letto del fiume. Ed ha sempre ottenuti, pare, altrettanti balzelli della costituzione e della libertà pagliata. Finalmente il Congresso di Berlino impose chiaramente l'obbligo di spianare una buona volta l'alveo pericoloso. Ma a chi? A chi fu imposto l'obbligo, a chi spettano conseguentemente i diritti nascenti dall'esecuzione dei lavori? Per contro, la facoltà di stabilire le tasse che dovranno pagare le navi? all'Ungheria od all'Austria-Ungheria? alle due unite o ad una sola? a Francesco Giuseppe re, od a Francesco II imperatore? Non si sa.

Pei paesi inondati. — Il 14 marzo, genetliaco di S. M. il Re, saranno distribuite numerose ricompense al valore civile per gli atti di nobile coraggio compiutisi in Verona nella settimana della terribile inondazione.

Il Ministero dell'interno volendo premiare la Giunta di Verona e non volendo entrare nella questione delicatissima dei meriti particolari, ha deliberato di conferire l'onorificenza della medaglia di oro al valore civile alla bandiera del comune di Verona; eguale provvedimento è stato preso in favore della bandiera di Legnago.

Nell'istesso occasione saranno distribuiti alle vittime dell'inondazione gli effetti di vestiario fatti confezionare, con delicato pensiero, da San Maestà la Regina.

Il Comitato ne ha già principiato l'invio ai capo-luoghi di provincia.

Questi effetti di vestiario superano i 10,000.

Scoppio di petardi nella Repubblica di San Marino. — La sera del 5 corrente un grosso petardo, che dicesi fosse carico di dinamite, ha esploso con terribile scoppio a piedi del Palazzo Pubblico, residenza del Governo di San Marino.

Il motivo che ha spinto gli ignoti dimostranti al pericoloso esperimento, non è però di ordine politico come i tre *botti* di Roma; ma è da attribuirsi al fatto che il Palazzo Pubblico, costruzione antichissima e cronaci minacciante rovina, è stato già condannato ad essere demolito: e già quel Governo ha pronti da qualche tempo i fondi necessari alla sua ricostruzione. Ma visto che esso ritarda ancora a metter mano ai lavori, qualche mentore senza lavoro ha voluto antisiparne la demolizione.

L'esplosione è stata tremenda e si dice che, sebbene esterna, abbia prodotto lesioni nei fabbricati al circostante edilizio.

NOSTRI TELEGRAMMI

GENOVA, 11, *ore 2,50 pom.*

Oggi all'una pom. ebbe luogo la solenne inaugurazione nell'atrio del Palazzo municipale, della lapide in commemorazione dei soldati liguri caduti nella spedizione di Crimea.

Alla cerimonia sono intervenute le autorità civili e militari e molta ufficialità della piazza, e le Società dei Reduci e dei Veterani.

La lapide era [illegible] bianche dai trofei e dalle bandiere italiane, inglesi e francesi. Al suono dell'inno reale la lapide venne scoperta fra gli applausi della folla numerosa. Il Corpo dei pompieri rese gli onori militari.

Prese poi la parola il presidente della Società dei Reduci, il rappresentante del Municipio e il rappresentante dei Reduci di Milano, i quali vennero assai applauditi.

La cerimonia si chiuse al grido di: *Viva l'Italia! Viva Casa Savoia!*

BRESCIA, 11, *ore 3,50 pom.*

Oggi nella sala del palazzo Bargnani ebbe luogo la commemorazione di Mazzini.

Vi fu molto concorso di popolo.

Parlarono la quella riunione Gabriele Rosa e diversi operai.

La riunione s'sciolse quindi tranquillamente.

Agenzia Stefani

Berlino, 10 (ritardato) — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che l'incaricato d'affari tedesco presso Yuan-Kai nella China abbia comunicato a spiegazioni del Ministero degli esteri e dell'Ammiragliato. Il capitano del vapore *Elisabeth* proseguirà in seguito alla richiesta del console tedesco.

Trattasi intanto di vedere se il ministro a Teheran è nominato ministro presso la China, il Giappone od il Siam. Korjè, agente diplomatico e console generale ad Alessandria, è nominato ministro a Teheran. Haller, ministro a Pekino, è nominato agente diplomatico e console generale in Egitto.

Londra, 11. — L'ultima seduta della Conferenza durò dalle 3 alle 6 1/2 pomeridiane. Vi assistevano tutti i plenipotenziari. Tutti i protocolli ed il trattato vennero firmati.

Parigi, 11. — Ieri sera in una riunione di anarchici si protestò vivamente contro gli arresti; attaccò violentemente Waldeck e Camagnasse, la stampa reazionaria e gli stessi giornali intransigenti; decise d'intervenire al meeting di oggi; decise una grande dimostrazione pel 13 corrente; presentò i mezzi più violenti per sbarazzarsi della Polizia e dell'esercito.

Disposizioni furono prese per la dimostrazione d'oggi.

Gli agenti erano posti al punto di partenza dei manifestanti; appena questi partirono, gli uni gli arrestarono i capi. La piazza dell'*Hôtel de Ville* sarà occupata militarmente.

Baden Baden, 11. — Il cancelliere principe Gortschakoff è morto stamane [illegible] ore 4.

Parigi, 11. — Oltre il *meeting* sul piazzale dell'*Hôtel de Ville*, si terrà oggi un *meeting* rivoluzionario al *Tivoli vaux hall* dei manifestanti della sala Rivoli, dei rivoluzionari della sala Graffard, dei [illegible] operai della sala Favie e degli operai di mobili della *Rue de Lyon*.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

11, *ore 9,35 pom.*

Giovedì verranno presentati i bilanci definitivi. Non ostante le spese straordinarie, la rimanenza attiva supera la previsioni.

— Probabilmente mercoledì si distribuirà il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

— Secondo il progetto del ministro Baccelli per il miglioramento della condizione dei maestri, questi riceverebbero lo stipendio il 27 del mese alla Intendenza di finanza o alla Cassa postale.

— Oggi ha avuto luogo la rielezione di metà dei Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Giuseppe Petroni non è stato rieletto.

12, *ore 0,10 ant.*

Si assicura che l'amnistia annunziata per il 14 marzo in occasione del genetliaco del Re, verrà invece concessa in occasione del matrimonio del principe Tommaso.

— La Commissione per la riforma della tariffa doganale da parecchi giorni tiene le sue riunioni due volte al giorno.

Quella Commissione ricevette già le risposte dei quesiti fatti dal Ministero, che esaminerà e per le quali prenderà le necessarie deliberazioni.

Sulle voci aumentando respinse la domanda d'aumento sui tonni, perchè essa sarebbe dannoso per le finanze dello Stato, pei consumatori e pei pescatori italiani.

L'aumento riescirebbe utile soltanto a pochi speculatori in grande.

Nota. — Ci rallegriamo vivamente di questa deliberazione della Commissione doganale, la quale collima con quanto noi ne scrivevamo in proposito nella Gazzetta di ieri l'altro.

Morte di Comunduros.

ATENE, 10.

Dopo penosissima agonia è morto ieri Comunduros, antico presidente dei ministri.

Il suo cadavere verrà imbalsamato ed esposto alla Camera.

Martedì gli si faranno splendidi funerali, che, dietro proposta del Governo, verranno fatti a spese dello Stato.

Le campane di tutte le chiese suonano a morto.

I giornali sono tutti listati di nero, senza distinzione di partito.

Al Parlamento ed al Municipio la bandiera nazionale è a mezz'asta ad abbrunata.

PARIGI, 12, *ore 9,20 ant.*

In seguito alle energiche misure prese dal Governo, ieri non successo [illegible] alcun disordine.

Il comizio che si doveva tenere ieri non ebbe luogo.

(Agenzia Stefani)

Madrid, 11. — Molti arresti nelle provincie di Xeres e Cordova.

La nave il comparsa in Almeria, ove finora era sconosciuta.

Parigi, 11. — All'una pom. [illegible] persone stazionavano sulla piazza dell'*Hôtel de Ville*. La Polizia [illegible] tutti gli sbocchi. 100 diversi gruppi invadono improvvisamente la piazza. Gli agenti la fanno sgombrare senza resistenza. Alle ore due, nuova invasione della piazza da circa 1500 persone. Quattro guardie municipali a cavallo aiutano gli agenti a sgombrare la piazza. Cinque arresti. I gruppi dimostranti dirigonsi verso la piazza del Trono.

Alle ore 4 la circolazione è completamente proibita sulla piazza dell'*Hôtel de Ville*, ma le vicinanze sono piene di gente, la maggior parte curiosi. La piazza del Trono e della Bastiglia sono calme. Nessun attraversamento serio è segnalato da veruna parte. I picchetti di cavalleria, posti per precauzione alla testa dei ponti della Concordia e degli Invalidi, sono rientrati in caserma alle ore tre. Una quindicina d'arresti.

Genova, 11. — All'una pomeridiana, con l'intervento delle Autorità e delle Società dei Reduci dalla Crimea e dei Veterani, venne inaugurata nell'atrio del Municipio la lapide commemorativa dei 1 guerrieri morti in Crimea, portata al sito dell'uno reale (*Applausi*) Parlarono, applauditissimi, il presidente del Reduci, il rappresentante del Municipio, il rappresentante dei Reduci della Crimea. La chiusa dei discorsi con *Viva l'Italia e Casa di Savoia* fu applaudita calorosamente. Numerosa folla.

Atene, 11. — *Camera.* — Seduta straordinaria. — Telegrafa annunzia la morte di Comunduros. Dice che la sua morte è un lutto per l'ellenismo; ne esalta le virtù e propone di sospendere la seduta per cinque giorni. La Camera decreta funerali pubblici. I giornali sono listati a nero.

Atene, 11. — La morte di Comunduros è un lutto generale. Gli si rendiamo gli onori come primo ministro funzionante. I funerali si faranno martedì a spese dello Stato. La salma si esporrà al Parlamento.

Parigi, 11. — *L'Union Graffard* vota una mozione per indurre al Governo di ridurre la giornata di lavoro ad 8 ore, ed a porre 60 milioni a disposizione delle corporazioni operaie. La riunione della *Rue de Lyon* prese varie decisioni circa le ore di lavoro, le tasse pei lavori del Municipio, pei lavori delle prigioni ed altre.

Elezione legislativa nel 20° circondario in sostituzione di Gambetta. Sigismond Lacroix, radicale, ebbe 3474 voti; Metivier, opportunista, 2042; De May, collettivista, 1178, e Jules Guesde, anarchico, 478. Ballottaggio.

Parigi, 12. — Alla riunione dei muratori nella *Sala Rivoli*, Yves Guyot, mentre parlava, venne attaccato a pugni da alcuni, rimproverandogli di non difendere gl'interessi degli operai nel Consiglio municipale. Guyot, insanguinato, poté fuggire, aiutato dagli amici. La sala venne sgombrata dopo un pugilato generale. Una trentina di arresti.

Alla riunione al Tivoli vi erano 2000 assistenti, fra i quali parecchi deputati dell'Estrema Destra. I discorsi furono in favore della revisione, e venne approvata una mozione dichiarante indegni del suffragio universale i deputati che votarono recentemente contro la revisione.

Belgrado, 12. — Teni, ministro d'Italia, è morto alle ore 2,30 pomeridiane.

Borsa Ufficiale, 12 marzo 1883. — Consolidato 5 p. 0/0 C. del m. in cor. 90 05 — in l. 90 05 02 1/2 Le. Media d'ufficio 90 00.

Az. Banco Sconto e Sete. C. del m. in cor. 370.

Ore da 20 10 a 20 14.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—3	100 20	100 30	— —	— —
Svizzera	100 15	100 45	— —	— —
Londra—3	— —	— —	25 10	25 17 1/2
Germania—4	— —	— —	122 1/4	122 3/4

Cronaca. — Torino, 12 marzo 1883. — La chiusura della Borsa di Parigi di sabato era debole particolarmente per i fondi francesi:

82 55, 81 90, 115 40, 89 10.

La riunione libera della sera chiudeva con qualche miglioramento nei prezzi:

— —, 82 —, 115 50, 89 47 1/2.

La debolezza naturalmente venne dalle dimostrazioni operaie che riescirono più serie di quello che si prevedeva.

Si aggiungeva il timore che ieri, domenica, la nuova dimostrazione annunziata potesse essere ancora più seria, e molti operatori si decidevano, un quanto timore, a realizzare. Però anche la prontezza ed il vigore spiegati dal Governo nella repressione vennero a rimbuzzare un po' di coraggio alla speculazione, ed il nella persuasione che avrebbe agito sempre con maggiore risolutezza che si videro alla [illegible] prezzi migliori.

I dispacci di ieri poi fanno sperare che ogni pericolo serio sia ormai passato, mercè l'energia mostrata dal Governo.

Ore 12.

La nostra Borsa di questa mattina palesava qualche incertezza nelle prime contrattazioni, ma poi andò sempre mostrando migliori disposizioni.

La Rendita consolidata da 90 07 1/2 a 90 12 1/2 e chiudeva da 90 15 a 90 20.

Rendita per cont. 90 — a 90 05.
Banca Naz. 2230 a 2225.
Mobiliare 773 a 770.
Rapen Tor.no 690 a 698.
Ban a it.ia 544 a 542.
Cartiera 295 a 295.
Banca Tiberina 301 a 300.
Credito Tor. 260 nom.
Unione Banche 282 280.
Banco Sconto 371 a 371.
Talocchi 710 708.
Meridionali 402 a 400.
Industria e commercio 219 a 217.

Un dispaccio da Roma dice che, discutendosi il bilancio del Tesoro, il ministro Magliani avrebbe dichiarato essere suo intendimento sospendere ogni emissione di Rendita, applicando alle costruzioni ferroviarie il ricavo del materiale da cedersi alle compagnie. — Le azioni del Mobiliare devono risentirsi favorevolmente di questa notizia.

ESTERO

GORCIAKOFF.

La morte di quest'uomo — del cui nome è piena tutta quanta la politica russa degli ultimi tempi — è certamente per la Russia un lutto nazionale. Noi Italiani sappiamo per prova quanto sia dolorosa a una nazione la scomparsa di quegli uomini che nei momenti difficili e in faccia alle Potenze estere tennero alto l'onore, la dignità della patria.

E Gorciakoff fu appunto uno di quei uomini di Stato, che, gelosissimi della indipendenza politica del proprio paese, non permettono a nessuno straniero di entrare nelle questioni interne della nazione. E noi sappiamo quali siano le condizioni della Russia, e quante questioni e quanti mali la travaglino tutti i giorni! La politica di Gorciakoff, che fu noi sempre imperniata alla più opportuna prudenza, lungi dall'essere la vecchia politica moscovita, che in Ignatieff gli aveva dato un potente avversario, era il portato delle tradizioni di tutta l'europa. Di questo egli fu uno dei più convinti apostoli e continuatori.

Quando dalla scena del mondo scomparve un uomo come Gorciakoff, certi, anche i nemici o gli avversari, s'inchinano riverenti. E il nome passa alla storia.

Il principe Alessandro Michele Gorciakoff, pugino del generale delle stesse nome, era nato il 16 giugno 1798. Nel liceo di Tsarskoe-Selo, dove fece i suoi studi, aveva avuto condiscepolo e amico uno dei più grandi poeti russi, il Pushkine. L'indole del suo ingegno e le condizioni della sua nascita lo portavano naturalmente alla diplomazia, nella quale fece le sue prime armi quale addetto al seguito di Nesselrode nei congressi di Laybach e di Verona.

Così ebbe principio la carriera di questo uomo, che occupa il gran posto nella storia europea del nostri ed è certamente una fra i più noteroli personaggi della Russia moderna.

Nel 1824 lo troviamo segretario d'ambasciata a Londra; nel 1827, incaricato d'affari a Firenze; nel 1832, addetto alla legazione di Vienna; nel 1841, ambasciatore straordinario a Stuttgarda, dove negozia il matrimonio della granduchessa Olga di Russia col principe reale di Wurtemburg.

Durante gli avvenimenti politici del 1848 e 49 Gorciakoff conservò, di fronte agli Stati germanici, una prudente riserva, riserva che gli permise di tenere, come plenipotenziario, un linguaggio assai moderato alla Dieta germanica al momento della reazione del 1850. Si vuole però che — mentre egli era alla sua ambasciata di Stuttgarda — prendesse qualche parte all'abdicazione di Ferdinando I d'Austria in favore del nipote Francesco Giuseppe.

Ma dove il nome di questo illustre diplomatico acquista d'un tratto autorità e importanza è nella questione d'Oriente, nella quale il Gorciakoff fa mai sempre uno dei primi negoziatori.

L'8 luglio 1854 egli fu nominato ambasciatore a Vienna. Non potè impedire la conclusione del trattato del 2 dicembre; nulladimeno le sue istanze presso il suo Governo fecero sì che si accettasse implicitamente la conclusione del trattato di Parigi — era il 1856. Più tardi, richiamato in Russia, assumeva il Ministero degli affari esteri.

Va ricordata la sua famosa circolare, nella quale s'opponeva a ogni intromissione delle Potenze nelle cose interne delle Due Sicilie e la sua frase, che compendiò, per così dire, tutto il suo programma politico: *La Russie ne bouge pas, elle se recueille.*

Ma nel sessanta egli comincia a spiegare ancora più la sua personalità politica, che, negli avvenimenti, i quali seguirono nei due anni seguenti riguardanti o la spedizione francese in Siria o l'invito a intervenire nell'Inghilterra nella guerra civile degli Stati Uniti d'America e l'insurrezione di Polonia, si afferma grande nelle numerose circolari e note alle Potenze europee.

Nel sessantasei la rottura delle relazioni ufficiali della Russia col Vaticano è opera sua.

Tre anni prima, in ricompensa dei suoi servizi, lo fece, che lo aveva sulle sue grazie, lo nominava cancelliere dell'Impero.

Nota a ognuno è la condotta del cancelliere russo di fronte a quello straordinario avvenimento che fu la guerra franco-prussiana. La prudenza non lo abbandonava mai; era, l'abbiamo veduto, l'impronta della sua politica.

Nel novembre del 70 Gorciakoff promuove la Conferenza di Londra per la revisione dei trattati del 1856 in quanto concerneva l'azione della Russia sul Mar Nero e ottiene la sua [illegible] delle garanzie da quelli imposte. Andò della pace [illegible] Bismarck anzi, egli è uno dei più potenti fattori e promotori di quella lega austro-germanica del tre imperatori, che mirava insieme i tre colossi del Nord: Germania, Austria e Russia. Assistette ai convegni degli imperatori del 1872 a Berlino e a Pietroburgo. Per sua iniziativa nel 1874 si radunava a Bruxelles il Congresso internazionale.

Quando, due anni più tardi, scoppiava la insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina, il principe manifestava il desiderio di non voler compiere l'altissima missione di tra imperatori... Ma, il settembre, mandava ai paesi insorti manifesti e dettava la celebre Nota di Andrassy, firmata anche dai due cancellieri della Russia e della Germania, e invitante la Turchia a fare serie riforme, non ottiene il suo scopo. La Serbia non tarda a dichiarare la guerra al Sultano.

Allora, tentato invano di indurre Pietroburgo a operare di concerto con la Russia contro la Turchia, la sua politica favorevole alla guerra condusse la Russia sola in campo contro la Turchia.

E ne seguì quella campagna, che è ancora fresca nella memoria di tutti perchè ognuno di noi [illegible] di averla [illegible] e ricordi [illegible] e [illegible] e [illegible] e

tian legato alla parte dei gli in custodia, dove dividere la tana col mostro ringhiante, sospira alla sfolgorante vita dell'Africa, al suo cavallo, alle sue armi, bestemmia Roma ed i romani tutti che agli ozii, e gode al vedere come si agonizzino fra di loro.

Chi può dire qual partito avrebbe ricavato il Conte da questa vigorosa figura di schiavo nel resto del dramma?

Forse sarebbe stato buon consiglio rappresentare solo il prologo, tutto al più aggiungendovi la fine quella scena dell'atto primo nella quale Marco accusa Catilina di fratricidio, e Silla lo assolve, anzi giustifica il suo delitto proclamando il morto.

Nessuno vorrà prologo può chiamarsi opera finita. Certo l'autore lo avrebbe ritoccato in più parti, rinfrancata la sceneggiatura un poco incerta sul principio, accentuate alcune parti, date per contro maggior rilievo ad alcune altre, ma pure, così come trovasi, è già un lavoro che ispira lo sgomento o l'ammirazione nello stesso tempo.

Nel primo atto Teleusa, che pare quasi la Nemesi dei condannati dritti delle città italiche, trovasi a fronte del dittatore, e lo colpisce, anzi per poco non lo pareggia, colla loro parole. La lotta fra Teleusa e Silla doveva essere, a quanto si può presumere, il movente principale dell'azione.

Nella poche scene dell'atto secondo Autertelo il soliloquio di Silla: l'uomo accenna nel ringiovanire, e già s'intravede che dovrà pigliar posto fra i personaggi Corneliani, allora giovane sconosciuto.

Silla consegue al suo libertà di nessuno di partirlo. Rocio Amerino, siccito che fino si presentò per la difesa. Ora si fa pregare in difesa di Roscio Amerino che degli l'ne pronuncia la sua prima orazione.

Non dire quali tesori artistici riserbi Cossa nello scrigno nella sua mente *Silla* e *Sulla* era questo un soggetto che grandemente conveniva all'indole del suo ingegno, più terribile figura della decadenza di Roma erano state da lui studiate con tanto amore con tanta esperienza, egli, nuova mite se altro mai vi fu, forse per amore inconscio di antitesi, rivestirà con tanta passione in quei tempi, da eccitarne poi sui lavori non infelice esito, fatto secondo i dettami di quell'arte convenzionale a maniera, ma non privi veri, ma pianti e frementi. E tanto più egli riusciva nella sua impresa, quanto più grandi nella loro terribilità erano gli elementi che richiamava in vita. Alla figura di Silla, di Mussalino, di Giuliano l'Apostata si sarebbe aggiunta quella di Silla; il prologo ed alcune scene dell'atto primo già fanno presagire il capolavoro, ed accrescono, se pur ciò è possibile, il nostro cordoglio.

G. C. Mottura.

★ **R. Accademia di medicina.** — *Seduta del 9 marzo.* — Presidente Reymond.

Il dottore Giacosa fa la seguente comunicazione sulla azione dei nitrili aromatici sull'organismo.

I nitrili aromatici sono veleni potenti, ed agiscono specialmente sul sistema nervoso e sui muscoli. Una piccola dose di benzonitril (3—4 goccie) uccide una rana in pochi minuti, paralizzandola completamente. Negli animali superiori la resistenza ai nitrili è maggiore, e si può portarli somministrare parecchi grammi di benzonitril senza produrre la morte; in questo caso l'animale (cane) era colpito, per tutto il tempo in cui il veleno non era eliminato, da accessi convulsivi che venivano ad intermittenza e si limitavano a certi gruppi muscolari.

Il fenilacetonitril è assai più velenoso del benzonitril.

Questa sostanza non eliminata per i reni.

Il dottore Giacosa sta continuando le sue ricerche e le estenderà ad altri nitrili tanto aromatici quanto grassi.

Il socio Lombroso e il dottore Marro leggono sopra uno studio iniziato da due anni sui germi della pazzia morale nei fanciulli. Mostrano come già nei primi tre anni, od in alcuni casi nei primi mesi, si possano notare nei bimbi i primordii di alcune passioni violenti e degli atti criminosi: p. es., vendetta, collera, mancanza di senso morale, di affettività, furto, accidia, non rare volte precoci tendenze sessuali.

Uno studio minuto su 70 minorenni criminali mostrò nel 47 0[0 le stesse anomalie fisiche che nei criminali adulti.

Un altro studio sopra circa 700 ragazzi degli asili constatò le tendenze paresche o criminali in più che 1[0 degli esaminati. In quelli in cui le tendenze criminali o pazzesche erano assai gravi si trovarono anomalie notevoli: arresto di sviluppo, pelurie sulla fronte, prognatismo. In molti si trovarono anomalie fisiche e morali, alcoolismo, epilessia, pazzia nei genitori. Però ragazzi pessimi si trovano con genitori eccellenti, e viceversa.

Studiando nei collegi di adulti, e specialmente in quelli dei ricchi, si trovò scemata questa media.

Il socio Mosso fa notare come le anomalie antropometria presentino gli stessi fenomeni che il socio Lombroso considera come tendenze criminali nei bimbini. Parla della voliera, della curiosità e delle passioni come si manifestano nello scimmie.

Quanto all'alcoolismo racconta di un giovane ammogatone che penetrato furtivamente in cantina si ubbriacò e morì. Non credo che si debbano considerare quali atti come i germi della pazzia morale. I bambini fanno per istinto le stesse cose che fanno le scimmie tutta la vita. Lo scopo dell'ubbriacone è di moderare i movimenti diffusi e istintivi. Trova più logico, dal punto di vista dell'evoluzione, di mandare il bambino come un animale giovane, anzichè un pazzo precoce o un delinquente.

Il segretario generale
A. Mosso.

★ ***La riforma del Senato italiano.*** — Quando un giovane poco più che ventenne affronta con ricchezza e sagacità di studi, con maturità d'ingegno e insieme con istancabile giovanile quella dottrine, nelle quali sta riposta la parte filosofica del pensiero umano e dalle quali ha origine le più difficile delle arti, quella di governare, non può non sollevargli intorno una folla di affettuose simpatie, non possono mancargli nè amici nè ammiratori.

Di questi ve ne aveva una discreta schiera, ieri, nella sala della *Filotecnica*. Il giovane avvocato Camillo Montalcini tenne una conferenza sulla riforma del Senato.

Riassumere, nello angustie di spazio e di tempo in cui ci troviamo, la sua lettura, che durò meglio d'un'ora e fu tutta un'onda forse sovrabbondante di erudizione, e insieme una arguta critica del sistema parlamentare, ci sarebbe assolutamente impossibile.

Nella sua conferenza il Montalcini considerò la proposta parlamentare, fe' un po' di storia costituzionale — perchè nessun ragionamento è meglio fondato di quello che parte dalla considerazione dei fatti — ragionò a lungo sulla indefinibilità delle disposizioni statutarie, che da taluni sono a torto considerate intangibili, e che egli invece crede rivedibili per principio acquisito; passò in rassegna i vari sistemi di Senato — il vitalizio, l'ereditario, quello di funzionari, l'elettivo — e concluse col dichiarare ch'egli crede che un metodo sia richiesto, il quale non sia un salto nel buio, ma la trasformazione di misure intermedie, un compromesso fra l'antico e il nuovo, fra il passato e l'avvenire. Egli vuole che il nuovo Senato sia da un lato non remoto le guarentigie popolari, ma le accresca, dall'altro non diminuisca il prestigio del potere esecutivo, nè lo aumenti.

Vuole insomma che il Senato sia un'istituzione intermedia fra il Re e il popolo, e ritraggia di entrambe questo forze. Pensa rappresentato la quiete, l'altra libertà e progresso.

Dire se questa dotta dissertazione, scritta e letta con passione quasi severchia, sia stata accolta da applausi, è inutile. Noi, mentre alle ovazioni e agli incoraggiamenti dell'uditorio uniamo le nostre più vive congratulazioni al giovane conferenziere, ricordiamo volentieri la promessa da lui fatta della pubblicazione d'un più ampio lavoro sul Senato. Oramai l'argomento — accennato di passata dal Lamperlico nella sua erudita relazione sulla riforma elettorale — è entrato nel dominio del pubblico, e, specie dopo l'allargato suffragio, ha acquistato la Italia uno speciale carattere di attualità.

★ ***Sul divorzio e il matrimonio.*** — Ieri mese sola della Società *promotrice dell'industria nazionale* aveva luogo l'annunziata conferenza del signor P. Savio di Cavaglià *Sul divorzio e sul matrimonio civile.*

Il conferenziere, lasciati gli un esame il divorzio, trattò nella prima parte del suo lavoro del matrimonio civile, il rispose a questo storico, morale e sociale.

Dimostrato come presso le più illustri nazioni del mondo, quali certamente si furono la Grecia e Roma, il matrimonio fu tenuto in conto di una delle più sacre ed inviolabili istituzioni dell'umana convivenza, dimostrò che, così in Grecia come in Roma, il matrimonio delle ultime feccie si per lo spirito delle leggi che per la pubblica morale a niuno che i costumi furono più semplici, più austeri, più incorrotti. Per cinque secoli, fino a Cornelio Ruga, non avvenne in Roma niun caso di separazione coniugale.

Passava a trattare della depravazione dei costumi e dimostrava quel frutto funesto le leggi civili, la guerra mossale al celibato, i premi e gli onori prodigati al maritato ecc.

Giudicava questa prima parte riguardo al rafforzo dell'istituzione del matrimonio secondo il rito cristiano a quelli greci ed ebraici, sviluppando il pensiero del prof. Brunet.

Nella seconda parte l'egregio conferenziere trattava la questione del *divorzio* e dava un cenno storico del divorzio presso gli Ebrei, i Greci e i Romani fino alla legge francese 1792.

Dimostrava i benefizi che il divorzio potrebbe arrecare all'istituzione della famiglia ed alla moralità pubblica.

La conferenza si chiudeva fra gli applausi del pubblico.

★ **Mattinata musicale Lenclos.** — In un privato appartamento di via della Rocca aveva luogo ieri un bellissimo concerto offerto dalla pianista signora Luisa Lenclos in unione ad altri distinti dilettanti.

Un pubblico scelto, composto in gran maggioranza di signore, popolava il salotto della signora Lenclos, prestando una vivissima attenzione ai pezzi del programma, che vennero difatti eseguiti inappuntabilmente.

Apri il concerto il *quartetto n. 1* di Mozart, diligentemente interpretato dallo signore Lenclos e Teja-Forni, e dai signori marchese Tirelli e cav. Mejà.

La signora Lenclos eseguì quindi sul pianoforte tre bellissime composizioni: il *preludio n. 15* di Chopin, una composizione di Schumann: *Di sera*, ed infine il *Coro delle fanciulle* nell'opera il *Vascello fantasma* di Wagner, trascrizione di Liszt.

Nell'ultimo pezzo, in ispecial modo, l'egregia pianista riportò meritati applausi per la valentia con cui seppe eseguire la difficile trascrizione.

Seguì una *sonata cromatica* di Raff, per piano e violino (signore Lenclos e Teja-Forni), guastata assai dall'ultimo.

Ma dove maggiormente quell'esimia violinista che ha nome Teja-Forni potè far spiccare la sua valentia fu nella *Fantasia su scene di ballet* del Beriot.

Nell'eseguire questo difficile pezzo la Teja-Forni trasse dal suo arco effetti straordinarii di suono e seppe colorire ed interpretare al meglio la tessica del Beriot che il pubblico si sentiva veramente affascinato.

Poco tornino al trattenimento musicale il *concerto* 3° di Beethoven, puntualmente eseguito dalla sig.ª Lenclos e dai signori Bottazzi, Lorini, marchese Tirelli, cav. Mejà e Prosdocimi.

Questa mattinata musicale così ben riuscita ha lasciato in quanti vi assistettero un ricordo gratissimo ed un vivo desiderio di udirne altre ancora.

★ **La rappresentazione degli studenti.** — Riassumiamo le impressioni che ha prodotto in noi ed in tutto il pubblico la rappresentazione data ieri sera dagli studenti a vantaggio della *Casa delle Lacrime Santa* in un cortiletto *bruciante!* che rivolgiamo agli ideatori, agli ordinatori ed agli esecutori della spettacolo. Bacio di bozzetti e di drammi, declamazione di prologo, esecuzione di concerto vocale ed istrumentale, tutto in rise ne meritati applausi dal pubblico numerosissimo che volle più volte agli eletti del proscenio gli scolaresi autori drammatici Chiappero, Maspes e Villa, l'autore marionettico Griglio, e i declamatori Grilla, Gallico, Cortina, De Andreis, Masino e Fusignani. Ma la parte drammatica dello spettacolo era altresì affidata alla grazia ed alla valentia di due signorine, allievo della signora Colombini, le signorine S. Testa e G. Ferrari, la prima delle quali specialmente, dando prova di un'abilità più che filodrammatica, riportò un vero successo di battimani e di fiori.

L'orchestra, composta di oltre a 50 studenti, lasciava prodigi di ordine e di buon volere.

Lo spettacolo era illustrato da un graziosa Programma-Ricordo, ove lo studente Giovanni Tarizzi mandava un grazioso saluto in versi alle sartine:

Sorelle, che sperate un giorno più sereno,
Quando meglio ne stringa la giustizia al suo
(nume,
Che credete alla santa vittoria del lavoro,
Sulla umane grettezze, sulla vista dell'oro,
Che spesso la gaiezza date o il sole e la vita
Per la tenebra immensa, la miseria infinita,
Che sentite nel core l'eco di mille ahde,
E lavorate ancora per chi v'odia o v'irride:
Sorelle, noi vogliamo dirvi un motto già amano:
Noi vi siamo compagni, noi vi stendiamo la mano!

L'incasso dello spettacolo si fa ascendere a quasi 900 lire.

★ **Biblioteca civica.** — Cenni statistici del mese di febbraio 1883.

Nel corso del mese di furono 6815 lettori; le domande presentate sono ripartite nel seguente modo:

Agronomia 21, Arti del disegno 306, Architettura 142, Chimica 128, Economia politica 62, Enciclopedia 227, Filosofia 63, Fisica 134, Giurisprudenza 109, Letteratura 3223, Linguistica 205, Matematica pura 100, Matematica applicata 43, Ingegneria 87, Meccanica 46, Il rate, pedagogia 31, Scienze mediche 180, Scienze naturali 255, Scienze varie 14, Tecnologia 91, Effemeridi 488, Storia e geografia 862.

Nel mese corrispondente dell'anno 1882 i lettori furono solo 6294, quindi un aumento in questo mese di 1011 lettori.

CRONACA CITTADINA

Lunedì, 12 marzo.

Pel Collegio di Torino I.

Ci scrivono da *Trofarello* in data di ieri:

« Oggi alle ore due in solenne straordinaria convocata in numerosa assemblea la Società operaia di Trofarello i molti elettori accorsi proclamarono all'unanimità a candidato del I Collegio di Torino l'avvocato Vincenzo Demarchi.

« PERISETTI. »

★ **Il nuovo sindaco.** — Il nuovo sindaco di Torino, il conte Ernesto Bertone di Sambuy, oggi prende possesso del suo ufficio.

Per questa circostanza egli ha pubblicato un proclama alla cittadinanza torinese, che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Ci è caro che per sostituire in tale ufficio il conte Di Sambuy abbia invocato, pel 15 corrente, la presenza autorità civili e militari ad un banchetto di gala.

★ **Ospedali e ospizi marini.** — Questo nuovo Ospedale marino sarà costruito in una amena località presso Loano, e sarà capace di 50 letti, dietro approvazione dell'assemblea generale, che verrà a questo fine prossimamente convocata.

2° Sulla proposta presentata dal dottor Giuseppe Berruti per la unificazione di alcuni istituti sanitarii destinati a beneficare l'infanzia, il Comitato decise di appoggiare la fusione della nuova opera coll'Ospizio marino piemontese, riconoscendone il valido e vicendevole aiuto; ma ciò solo quando il nuovo Ospedale sia sorto in corpo morale.

Ritenne non convenientc detta fusione colle Scuole pei rachitici, avendo le due istituzioni scopo ed indirizzo diversi.

Riguardo all'Ospedaletto infantile, ultimo sorto con identico fine del nuovo Ospedale e quando questa era non ede iniziato ma in fiorida condizioni di sviluppo, la Direzione dando principio, siccome in questi giorni ai lavori di fondazione, è disposta a prendere in considerazione e vagliare qualunque proposta che il detto Ospedaletto volesse fare al benefico scopo di innalzare un solo edificio.

3° A norma dell'art. VII dello Statuto, gettando la fondamenta del nuovo Ospedale gli ammalati sono pregati di versare il 1° decimo della loro pensione presso la Banca del Credito Torinese, via Maria Vittoria, 18.

Il Segretario *Il Presidente*
Dott. Giovanni Bennati — L. Pev.

★ **Il sussidio politeamo.** — Questo sussidio è in allora istituzione si può dire embrionale. Non ama ancora due anni che ne annunziammo la nascita e pubblicammo un suo primo resoconto statistico. Il numero generale degli ammalati che ne usufruirono fino al scadere di di 175, circa, nel mese successivo. Malattie mediche dell'estate, cessato il caldo, ne ridussero di molto il numero, che ritornò a salire in quello dei mesi successivi. Ora il numero degli ammalati diminuisce di nuovo, e siamo a 42, che si spera non dovranno essere che di poco superati nel decorso di questo mese. Le malattie del ricambio materiale (il. Vinaj, negoziante n. 41, con apparecchio elettrico n. 177 e quelle internazionali di malattie della bocca e dei denti (dott. Martina n. 24.

Un appello per l'acquisto della visita, medicamenti, applicazioni elettriche ed operazioni è mediante nel mese scorso. Mercatelle apollinee dell'infanzia e malattie di pelle in genere, tutti i giorni dalle 2 alle 3 pom.; malattie dell'orecchio e malattie delle vie urinarie, dalle 11 alle 12 ant. del mercoledì e sabato; malattie veneree, dalle 11 alle 12 ant. del giovedì e domenica; malattie della bocca e dei denti, dalle 9 alle 10 ant. di ciascun lunedì.

I consulti continuano ad essere gratuiti per le persone bisognose.

★ **Magistrati, cancellieri e notai.** — Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* pubblica le seguenti disposizioni:

Magistratura.

Parenzo cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 16 marzo 1883, coll'annuo stipendio di lire 7000.

Pepe cav. Ferdinando, presidente del Tribunale civile e correzionale di Alba, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° febbraio 1883, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Peretti cav. Ercole, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pallanza, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° marzo 1883, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Scacchetti cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello applicato alla Corte di cassazione in Torino, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio nel suddetto grado e destinato presso la Regia Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di L. 7000 e con l'annua indennità di L. 1000.

Battaglia Giovanni, già pretore di 1ª categoria nel mandamento di Sanguerre, è richiamato in servizio nel mandamento di Gattinara dal 16 marzo corrente, coll'annuo stipendio di L. 2400.

Cancellieri e segretari.

Rossi Carlo, eleggibile agli uffizi di cancelleria o segreteria dell'Ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato assistente segretario aggiunto alla pretura centrale presso la Corte d'appello di Torino, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Marazio Achille, cancelliere della Pretura di Vigliano Piemonte, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° aprile 1883.

★ **Decorazioni.** — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* la seguente nomina fatta nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione della festa di S. Maurizio, occorsa il 15 gennaio 1883:

Ufficiali: Sanpolo conte Carlo, amministratore generale dei canali d'irrigazione.

A cavaliere: Bassoni cav. Antonio, avvocato residente a Novara.

Balsamo cav. Nicolosio don Costantino, sacerdote (Catania).

Salmoiraghi cav. Angelo, chirurgo di Mascherino d'Asti.

Migliano Semeria sac. Giuseppe, canonico della Collegiata di Trino.

Bianchi sacerdote don Pietro, canonico della Cattedrale di Alessandria.

(*) Noi ci rallegriamo coi nuovi cavalieri mauriziani, ma non possiamo astenerci da un'osservazione relativamente ad uno di essi, il compianto teologo Balmarco.

Come mai questo benemerito personaggio, che è morto nella sua Governo nella scorsa estate e di cui tutta la provincia e il mandamento, di cui era consigliere, hanno deplorata la perdita, potera essere nominato cavaliere nel genunio di quest'anno?

★ **Scuola popolare di tiro a segno.** — Della scorsa domenica è stata riaperta alla palestra della Società ginnastica la scuola del tiro a segno che conta ormai quattro anni di florida esistenza.

Questa scuola si propone di preparare la gioventù all'uso delle armi in servizio della patria.

La scuola è divisa in tre sezioni; le lezioni si danno nei diversi giorni della settimana dalle 6 alle 7 1/2 pom.

Ogni allievo non paga che lire 5 a titolo di buon ingresso e riceve l'istruzione, le armi e le munizioni gratuitamente.

Le iscrizioni sono tuttora aperte presso la Direzione della scuola popolare, via Magenta, 11.

★ **Luigi Bonomi.** — Morì in Torino addì 10 del corrente mese il primo preparatore presso questo Museo zoologico, signor Luigi Bonomi. Egli era nato a Milano addì 8 febbraio 1817.

La famiglia dei Bonomi, fin dal secolo scorso, era segnalata in Milano per essere alcuni suoi membri valenti preparatori di storia naturale. Anche oggi in quella città Eurico Bonomi è apprezzatissimo per lavori di tal sorta.

Luigi Bonomi fu chiamato a preparatore nel Museo di Torino dal professore De Filippi e vi rimase effetto anni, facendovi molti apprezzati lavori.

La sua morte è giustamente rimpianta.

★ **L'essiccatoio Rolfei al concorso di Vienna.** — Il Comizio agrario di Vienna pubblica nel suo Bollettino del febbraio 1883 la relazione della Commissione eletta per l'aggiudicazione dei premi agli essiccatori dei migliori frutti essiccabili per cereali presentati al concorso indetto il 3 ottobre 1882.

Gli espositori furono sette: signori Vogel e Comp. di Pavia; ing. Gabrielli di Verona; Barbieri Francesco di Casalmonferrato; avv. Ferdinando Vercesi di Casalpusterlengo; fratelli Ambrozio di Melzo; Morosini prof. D. di Milano; fratelli Bolzri di Torino.

I premi furono tre, da essere aggiudicati soltanto ai esimenti che promettessero di riuscire di applicazione facile e pratica.

La Commissione, premesso che non erano meritevole il premio quell'essiccatoio il quale non presenti tali vantaggi da potersi consigliare, passando agli agricoltori, osservando che tutti gli essiccatoi hanno dato risultati soddisfacenti, ha il numero degli interessati.

Le norme seguendo del giurno sono:

Apprezzamento dei vetrini della scelta della precedente assemblea;

Apprezzamento del bilancio consuntivo dell'anno scorso 1882;

Resoconto morale e finanziario della Società;

Elezione del presidente, di 6 consiglieri di amministrazione e del Collegio dei revisori.

— *Circolo agricolo Rivolese.* — La Direzione si fa dovere di rendere che l'assemblea generale dei soci è convocata per martedì 13 corrente, alle ore 8 1/2, per la continuazione dell'ordine del giorno sui seguenti due articoli:

1° Discussione del nuovo regolamento sociale;

2° Nomina della Direzione definitiva.

Il regolamento, per norma dei soci, ed a tenore della deliberazione dell'ultima assemblea, è visibile presso la segreteria del Circolo, questi oggi, domenica, dalle 2 alle 11 pom., e la sera dei giorni festivi, dalle 8 alle 11.

★ **Investito dalla tenuvia.** — F. Bartolomeo, d'anni 61, panettiere, da Moncalieri, verso le ore 2 pom. di ieri, mentre percorreva lo stradale fra Moncalieri ed il *Chiabotto Gerbino*, venne bruscato e gettato a terra da un convoglio della tramvia Torino-Moretta-Saluzzo. Ne ebbe riportò la frattura del braccio destro.

Trasportato all'Ospedale di S. Giovanni gli venne fatta l'amputazione, ed era trovasi in pericolo di vita.

★ **Urtato da una vettura.** — Carlo V. Luigi, d'anni 47, cocchiere, celibe, verso le ore 8 ant. di ieri, in Borgo S. Donato, urtato e gettato a terra da una vettura da nolo che gli passò sopra, riportandogli varie contusioni alla testa ed alle gambe. Venne ricoverato all'Ospedale di S. Giovanni.

★ **Smarrito o rubato?** — Stamane, alle 6, la portinaia della casa n. 25 in via Carlo Alberto rinvenne per le scale della casa un abito completo da uomo assai pulito, panciotto, giacca, mutande, cappelli, cravatte, e fino un portafoglio contenente lire 27.

Non si sa se sia stato smarrito o rubato; la persona però si reca alla Questura.

★ **Contravvenzioni.** — 11 per contravvenzioni politiche.

★ **Arrestati:** 1 colpito da mandato di cattura, 1 per delitti di 4 persone di complici, ed uno tradotto in carcere di un luogo vicino.

★ **Matrimoni in Torino.** — Elenco delle pubblicazioni fatte dal 4 al 10 marzo all'Ufficio dello stato civile municipale:

Pubblicazioni.

Chiarle Augusto, negoziante, con Ajello Bonaventura, residenti a Torino.

Jannone Giovanni, falegname, con Girolimo Teresa, cucitrice, residenti a Torino.

Mario Giuseppe, sarto, con Scandella, con Bianco Caterina, cameriera, ivi, a Torino.

Ampolla Ida, ballerina, sarta, con Massa Giuseppe, giardiniere, residenti a Torino.

Schiava Domenico, negoziante, con Fina Giuseppe, di cucitrice, residenti a Torino.

Carpitori Giovanni, commesso d'ufficio, con Ferro Caterina, negoziante, residenti a Torino.

Ghiotti Edoardo, tipografo, con Arnoldo Giovannina, residenti a Torino.

Milano Crescentino, contadino, con Claberti Maddalena, margara, residenti a Torino.

Israele Giuseppe, cuoco, con Grassi Anna, cameriera, residenti a Torino.

Parodi Alfredo, parrucchiere, con Terrano Teresa, negoziante, residenti a Torino.

Conti Felice, addetto alla Direzione, con Provasio Rosa, filatrice in argento, residenti a Torino.

Abrate Giovanni, fabbro-ferraio, con Rosato Barbara, collanellaia, residenti a Torino.

Giacosa Giuseppe, imballatore, con Chio Maria Anna, residenti a Torino.

Bonivia Giuseppe, falegname, con Caliori Giuseppa, negoziante, residenti a Torino.

Dugono Natale, panettiere, con Franco Teresa, negoziante, residenti a Torino.

Pansabbi Giovanni, sarto, con Bacchiere Delfina, sarta, residenti a Torino.

Romano Federico, fundista, con Maino Maria Elisabetta, sarti, residenti a Torino.

Lenzinger Giacomo, commerciante, con Michel Anna, residenti a Torino.

Morello Giuseppe, addetto a tipografia, con Fontanone Caterina, filatrice in oro, residenti a Torino.

Gambro Giuseppe, calzolaio, con Borello Giovanna vedova Tagliano, cameriera, residenti a Torino.

Denis Michele, possidente, residente a Torino, con Bertolotto Maria Clotilde, contadina, residente a Valdellatorre.

Rovino Alberto, negoziante, con Ricca Caterina, residenti a Torino.

Carretta Luigi, calzolaio, con Regina Giuseppa vedova Magda, residenti a Torino.

Malabaila Valentino, filatore, con Cignoli Regina vedova Morello, cameriera, residenti a Torino.

Ferrero Secondo, calzolaio, con Panna Maddalena, contadina, residenti a Torino.

Massa Francesco, negoziante, res. a San Francesco al Campo, con Abbiolon Nicolina, res. a Torino.

Chiesa Giorgio, sarto, con Tinelli Rosa vedova Perini, stiratrice, residenti a Torino.

Nosenzo Angelo, carradore, res. a Mongardino, con Visconti Rinaldina, no sposata, res. a Torino.

Belmondo-Cacela conte Camillo, sotto-tenente di vascello, res. alla Spezia, con Daude di Verme nobile Silvia, res. a Torino.

Ghisolfi Ettore, negoziante, con Vitrotto Giuseppe, residenti a Torino.

Selmo Pietro, falegname-ferraio, con Pejretti Giacinta, contadina, residenti a Torino.

David-Israghan Pietro, incisatore, con Battaglio Antonia, contadina, residenti a Torino.

Cavalca Alberto, negoziante, con Prediotero Regina, residenti a Torino.

Gianoni Bernardo, calzolaio, con Bonino Maria, sticatora, residenti a Torino.

Ratti Antonio, falegname-ferraio, con Boris-Carotti Maria, residenti a Torino.

De Kastel, impiegato ferroviario, con Masserano Palazzi, residenti a Genova.

Musso Angelo, mercante, con Cravero Maria, residenti a Torino.

Quaglietti Michele, negoziante, res. a Torino, con Savio Anna, res. a Gassino.

Gabetano Severino, contadino, res. a Torino, con Cavallo Caterina, contadina, res. a Carignano.

Testore Giuseppe, impiegato, res. a Torino, con Gabella Paolina, res. a Baldissero.

Bellardo Pietro, cocchiere, res. a Torino, con Bonino Domenica, contadina res. a Pecetto.

Mussa Pietro, [illegible], res. a Torino, con [illegible], res. a Venaria Reale.

Vinzio [illegible] Torino, con [illegible], res. a Torino.

[illegible] Torino, con [illegible], res. a Piscina.

[illegible] Torino, con [illegible], res. a Torino.

[illegible] Torino, con [illegible], res. a Vallo.

[illegible] Torino, con [illegible], res. a Torino.

[illegible] Torino, con [illegible], res. a Torino.

[illegible] Torino, con [illegible], res. a Torino

D'affittare al presente

Il locale dell'ex-fabbrica
GIACINTO BERTERO e C^a^
composto di cinque piani quadrati con forza motrice idraulica, trasmissioni, circonvallazione ghisa e acqua potabile, situato sul corso Regina Margherita, 151.
Per le trattative rivolgersi al Negozio di Biancheria in via Roma, N. 20. c 332

D'affittare 428

in via Seminario, 4
due LOCALI a piano terreno ad uso ufficio o negozio. — Rivolgersi per informazioni appiè della scala Giuseppe BORIO, n°2, *Madonna di Campagna*.

D'affittare al 1° aprile

via Assarotti, 3
Alloggio al piano terreno di cinque membri, adatto anche per studio. Altro al 2° pur composto di 6 membri, acqua potabile, cesso all'inglese. c 329

Da affittare o da vendere

GRANDE VILLEGGIATURA
con PARCO
in riva al Borgo Po, nelle vicinanze di TORINO
Rivolgersi in via Po, N. 21, piano 2°. 326

Front Canavese

Casa di campagna da vendere, adattabile anche per Collegio, posta in amenissima posizione, composta di 14 camere, cantine e sottotetti, con grande giardino cinto di muro, piante 250 (ott. 10 circa) fra vigna, campi, prati e boschi, il tutto unito in un corpo solo.
Dirigersi alla drogheria GHIGLIARDI-MONETTI, via Nizza, N. 97. c 330

Da vendere in Ivrea

Palazzo in una delle più belle posizioni nel centro, con mura di cinta, anche con mora al pagamento.
Dirigersi in Torino, via Andrea Doria, 6, dal proprietario. 40

Da vendere

Due Cavalli a doppia uso, da sella e da tiro. Vernici e finimenti.
Dirigersi via Juvara, 11. c 336

Si comprano Cavalli sani per uso cellare e vengono ben pagati, dal SERRAGLIO BACH, corso Vinzaglio, presso il Dock. c 295

Attenzione

Una SIGNORINA ITALIANA di distinzione impiegata precedentemente in famiglie inglesi, francesi, ecc., desidera occupazione presso famiglie del Canton de Vaud al pari di pensione ritenuto della media; essa darebbe ogni giorno una lezione d'italiano in buona occasione nel medesimo tempo perfezionare la propria educazione.
Scrivere alle iniziali **N 375 L** presso l'Agenzia di Pubbl. Haasenstein e Vogler, Losanna (Svizzera). 442

Un NEGOZIANTE accreditato desidera assumere uno
Impresa industriale
di prelevanza nel ramo ferramenta od anche in altro ramo purchè redditizio. Trattasi in. — Indirizzare le offerte alle Iniziali **C 1800 X** all'Agenzia di Pubbl. Haasenstein e Vogler in Ginevra. 441

Una Casa di Genova, che gode di ottimo bancario e possiede estese rappresentanze possibili ed estere, ed un ben avviato commercio d'importazione ed esportazione per commissione, desidera un **SOCIO**, anche accomandatario, che disponga di un capitale di qualche rilievo. — Unirsi per ragguagli a Depositario. — Betrarre il primo scritto. — Dirigere lettere alle iniziali **A. B.**, *Genova*, fermo in posta. c 43

Un GIOVANE d'anni 21, che ha compiuto gli studi ginnasiali, nell'ufficio di un notaio, accetterebbe una segreteria privata. Prezzo mite; assicurando, garantirà. Scrivere al N. 29-376, *Agenzia di pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino.

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vasti saloni Cavour, a terra, luce, di 10 in 11 m. c. ciascuno, con forza motrice idraulica, grande cortile, tettoie e dipendenze. Rivolgersi al sig. BERTOLONE Simone, strada del Parco, 3. c 295

3000 Orologi americani da tasca, con cassa nichelata, garantiti a precisione, per sole lire **12** caduno
AL
Magazzino d'orologeria ed oreficeria
di **G. ALBONE**
piazza Carlo Felice, 7, Torino.
NB. *L'orologio qualunque non sia di precisione verrà subito cambiato o rimborsato la L. 12 al compratore.* c 340

Avviso importantissimo

VENDITA di eleganti e ricchi mobili
d'appartamento e da giardino.

L'Esposizione permanente di via Nazzini, 27, Torino (*Borgo nuovo*), avvisa che le eleganti sale della Palazzina sono completamente ripiene di ricchi mobili, salotti salotto corsi, mature da letto matrimoniali, stanze da pranzo, mobili ad uso di casa, a prezzi fissi, galleria di quadri ad olio e moderni, oggetti d'arte e di fantasia, diversi pianoforte verticali e gli specchi d'ogni grandezza, posate argento e argenteria Christofle, cubbie da giardino ed una fontana con vasca marmo.
La vendita ha luogo tutti i giorni dalle ore 8 a.d. alle 6 pom. 282

Per cessazione di commercio

Fabbrica da L. 15 bene avviata da rimettersi in *Milano*.
Per trattative rivolgersi al sig. Ant. BETTELINI, *via Pioppette*, 9 e 11, Milano. c 311

Da vendere per Conciaria, Lanificio, ecc.

Vasti Fabbricati con terreni annessi in gran parte coperti da mura, della superficie di circa 30 ettari, con forza motrice di 15 a 20 cavalli vapore, posti presso la stazione di Settimo Torinese, a 20 minuti da Torino ed a brevi distanze dalla ferrovia.
Le trattative e le relative ad esempio, — Rivolgersi all'Ufficio d'ingegneria Calderi, via Carlo Alberto, 31, *Torino*. c 332

HILARION MEYNARD e C^ie^, Valrèas

Unicamente presso **G. COLLINO**, *Torino*, via S. Francesco da Paola, N. 11, trovasi il rinomato **SERE BACHI** di quinta Casa. 9-

CITTÀ DI TORINO

57ª Estrazione di Obbligazioni del Prestito 1859.

NOTA *delle 182 Obbligazioni della Città al portatore del prestito 1859, da L. 500 caduna, descritte nell'ordine numerico, state pubblicamente estratte a sorte nella 57ª estrazione seguita il 7 marzo 1883, a mente della notificanza del 9 marzo 1855, ed in presenza della Giunta municipale, per essere rimborsate ai sensi posti la Tesoreria municipale di Torino dal 10 corrente marzo.*

77	1686	2777	4063	5518	7332	9070	10617
98	1826	2793	4451	5519	7393	9182	10752
233	1863	2807	4606	5541	8007	9189	10889
288	1887	2815	4633	5855	8058	9211	11157
290	1892	2862	5106	5890	8093	9254	11260
293	1900	3079	5253	6033	8096	9255	11264
350	1954	3250	5617	6036	8176	9402	11310
362	1974	3453	5657	7481	8231	9420	11372
383	2491	3581	5801	7093	8249	9492	11395
389	2628	3635	5971	7127	8281	9589	11430
411	2643	3674	5995	7130	8291	9591	11503
440	2648	3801	5999	7205	8295	9724	11573
559	2750	3842	6223	7253	8478	9851	11576
611	2846	3909	6246	7301	8480	9855	11579
661	2240	3958	6258	7309	8517	10017	11599
782	2501	4033	6271	7396	8550	10078	11634
796	2823	4127	6286	7436	8637	to 85	11801
1005	2836	4263	6407	7833	8711	10189	11810
1307	2852	4310	6454	7849	8715	10319	11857
1374	2874	4358	6471	7911	8882	10379	11870
1511	2884	4370	6489	7952	8940	10310	11885
1581	2978	4312	6499	7955	8951	10450	
1683	2018	4092	6528	7951	9001	10516	

Obbligazioni estratte prima del 7 marzo 1883 e non ancora presentate per il rimborso.

23	7 settem.	1882	5324	7 settem.	1882	9272	2 marzo 1883
98	»	»	5273	3 marzo	1881	7362	7 settem. »
604	»	»	5500	7 settem.	1882	7645	3 marzo »
1000	»	»	5501	2 marzo	»	8314	» »
1008	»	»	5536	7 settem.	»	8869	7 settem. »
2152	»	»	5651	»	»	8941	» »
2214	»	»	5726	3 marzo	1870	8993	» »
2312	»	»	5792	7 settem.	1882	8818	» »
2430	31 agosto	1881	5902	2 marzo	»	9425	31 agosto 1881
2815	7 settem.	1882	6062	31 agosto	1881	9836	7 settem. 1882
2973	»	»	6289	3 marzo	»	9973	1 » »
3032	»	»	6318	7 settem.	1882	11153	2 marzo 1883
4733	»	»	6559	»	»	11538	7 settem. 1882
4733	»	»	6707	»	»		
5078	»	»	6872	1 settem.	1880		

Torino, dal palazzo municipale, addì 7 marzo 1883. 415

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Alle ore 2 *pomeridiane di lunedì* 19 *marzo* 1883, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'appalto dell'impresa divisa in due lotti *per la sistemazione, adeguamento e mantenimento del suolo pubblico urbano*, a far tempo dal 1° maggio p. v. e durativa a tutto il 31 marzo 1889, con deliberamento di ciascun lotto a favore del concorrente che avrà offerto maggior ribasso all'annuo importo approssimativo di L. 70,000 pel 1° lotto e di L. 80,000 pel 2°, alle condizioni di cui nei capitolati ed avviso stesso dei prezzi visibili presso il civico Ufficio d'Arte.

Comune di Trana

CONDOTTA SANITARIA.

Trovasi vacante la Condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica di questo Comune per la georgrafia degli abitanti.
Si invitano gli aspiranti a produrre le loro istanze, corredate dai voluti documenti ed attestati, entro tutto il corrente marzo, in carta bollata, a questo Municipio, nel quale recapito dovranno pure essere trasmesse le offerte per la cura gratuita dei poveri.
Abitanti N. 2000
Stipendio L. 2000 oltre un conveniente alloggio.
Si avverte essere tale la posizione topografica di Trana, resa pittoresca per la vicinanza del fiume Po, da non temere alcuna epidemia, per la costante purezza dell'aria, per la salubrità delle acque potabili di un pozzo d'acqua viva, per la vicinanza di Torino, alla quale va annessa la stipendio di L. 200 annue, ed il cui capoluogo dovrà mensili visibile presso la Segreteria municipale, nelle ore d'ufficio.
Trana, 4 marzo 1883.
Il Sindaco FORESTO.

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Valdepenas, Marsala in bottiglie e botticelle, Nebiolo, Barbera. — Drogheria CHIARAVIGLIO, via Po, 31, *Torino*. 47

Incanto volontario di CASA in Torino

Il **29 marzo** p. v., ore 8 antim., nel mio studio, via Botero, 10, si eseguirà la vendita all'asta, sul prezzo di L. **209,000**, ed osservate le altre condizioni del bando 20 corrente, la Casa in via Garibaldi (già Dragoneria), N. 4, di spettanza dell'eredità del notaio Timoteo PIANO.
Torino, 28 febbraio 1883.
332 G. CASSINIS, *notaro*.

MARTEDI' 13 e giorni seguenti, ore solite
Piazza Carlo Felice, N. 1, casa Geisser
Incanto per Ritiro dal Commercio

di tutta la merce di negozio del sig. **G. BORDERIAT**, consistente in lampade in ogni genere, candelabri, sospensioni, vasi e giardiniere per fiori, servizi di porcellana, majolica e terraglie uso inglese, cristalli, posate, spazzette ed altri articoli diversi.
NB *Il locale è tolto al sig.* Ferrero *per cessazione di fallimento.*
439 G. B. ALLOATI, *per giur.*

AVVISO D'INCANTO

Mobili di Lusso e di Famiglia
con l'attazzina da vendere, via Sant'Anselmo, 31.
Lunedì 12 e giorni seguenti, ore solite, si venderà tutto l'arredamento di detta palazzina, il tutto per pronti contanti.
NB. *La vendita della Palazzina si farà a partito privato.*
Torino, 10 marzo 1883.
c 457 *Il perito del.* G. STELINO.

INCANTO VOLONTARIO

di Filatoio e Filande da seta
in PEROSA ARGENTINA e BIBIANA.

Il **26 marzo** 1883, *alle ore* 10 *antimeridiane*, il notaio Carlo TORRETTA, nel suo studio in *Torino, via Accademia*, N. 6, procederà all'incanto e deliberamento, a favore del miglior offerente, dei seguenti stabili caduti nella successione del banchiere Angelo GAYDOU, alle condizioni inserte nell'avviso d'asta 23 febbraio 1883, successivamente dallo stesso notaio, cioè:

Lotto primo

Grandioso Setificio in Perosa Argentina (circondario di Pinerolo) con fabbricati e dipendenze rustiche, composto di:
1. Vasto caseggiato ad uso di filatoio da seta, con casa padronale e molino, servito da importante forza motrice idraulica, 150 cavalli circa; altra casa ad uso di abitazione del direttore e degli operai; altra casa con stalla e fienile, orto, prati e boschi;
2. Ampio caseggiato ad uso di filanda da seta con casa pel portinaio e dipendenze;
3. Caseggiato per uso di abitazione di operai con cortile e dipendenze;
4. Vasto giardino a fiori e piante ornamentali.
La rendita complessiva di questo lotto è di circa 6% sul prezzo.
Il Setificio riceve forza da cinque turbine Jouval. Vi è pure una caldaia a vapore.
La Filanda consta di N. 72 capi aspriti da N. 108 bacinelle, ed il filatoio, oltre a tutti gli ordigni occorrenti ed a 4 turbine pel movimento conta di N. 3150 punte d'incannatoio, N. 840 punte da paitoni, N. 12840 fusi da filatoio quadri, N. 1080 punte da binatello, N. 5760 fusi da torcitoio quadri e N. 243 capi per *cannetture*, il tutto di sistema inglese.

Lotto secondo.

Campo e bosco in territorio di Perosa Argentina, regione Pelissieri di are 35,28.

Lotto terzo.

Casa con filanda da seta, cortile, prati e siti annessi, della superficie di are 45,60, nell'abitato di Bibiana (circondario di Pinerolo).
La filanda si compone di N. 120 bacinelle con 180 capi oltre gli attrezzi, ordigni e accessorii e meccanismi che ricevono movimento in parte da una ruota idraulica e ossificata ed in parte da macchina a vapore.
Il primo lotto è posto all'asta sul prezzo di L. 200,000
Il secondo » » » 3,0
Il terzo » » » 40,000
I fogli relativi sono visibili presso il Notaio predetto. 315

Comune di CESANA TORINESE

Trovasi vacante la Condotta Sanitaria mandamentale con stipendio di L. 1800 annue, oltre le trasferte nei vari Comuni pagate in ragione di distanza. — Gli aspiranti vorranno far pervenire i voluti documenti fino a tutto marzo prossimo.

S. VERRANDO, *Chirurgo Dentista*, collaboratore dello Stabilimento del dott. **V. Martini**, tiene il suo gabinetto per la cura delle malattie della bocca e dei denti, in *Torino*, via Lagrange, N. 17, piano 2°.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le malattie segrete d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate, scoli, catarri di vescica, debolezza o ritenzione d'orina, L. 3 50 e 2. — Vero INIEZIONE COTTIN, L. 5.
Spedizione a mezzo posta contro vaglia postale con 50 cent. d'aumento.
Torino — *Farmacia* TANFUGO, *piazza S. Carlo* — Torino. 318

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame
approvato e raccomandabile da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo le malattie della pelle (eruzioni, affezioni erpetiche e congiuntivali ricevute da ogni parte) tutte le
malattie e le impurità
della pelle
quali volatiche, eganni, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.
Adoperato poi, quale semplice sapone di toletta, dispone a previene efflorescenze, rugosità, macchie di tessuto ed altre, pustole, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.
Lire 1.50 il pezzo (munito di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).
Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 18; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Manzini; DELBECCHI, via dello Rosine, 8; FORNELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via S^a^ Teresa; Dott. BOGGIO, via Bertholiet, 14; ANG^o^ FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; F^o^ FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto. 21

Macchina Celere

per cucire in ferro e legare libri, opuscoli, ecc.
L. 220 (non comprese spese trasporto e dogana).
Dirigersi a **ROUX e FAVALE**, *agenti in Italia*,
TORINO — *Piazza Solferino*, 20 — TORINO.
Nello Stabilimento è visibile la Macchina in azione.

DA VENDERE

Macchina rotativa, sistema DERRIEY, formato variabile, in perfetto stato. — Tiratura 40,000 copie all'ora. — Per schiarimenti indirizzarsi al sigg. ROUX e FAVALE, *Torino*.

Bella palazzina con grande giardino da vendere o da affittare, con comodità di rimessa. Scrivere al N. 33-326, *Agenzia di Pubbl.* Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Cercasi *per ottobre o prima* alloggio vuoto da L. 400 a 600 nelle vicinanze di piazza S. Carlo e ben esposto per rispettabile famiglia.
Scrivere offerte al N. 30-282, *Ag. di Pubbl.* Haasenstein e Vogler, Torino.

ALLOGGIO di cinque camere divise in sette ambienti, cucina, cantina ed acqua potabile, *da affittare al 1° aprile*, via Sant'Agostino, 2, piano 4°. — Visibile dalle 10 ant. alle 4 pom. 228

Per L. 1270 annue bellissimo alloggio di nove membri, acqua potabile, calorifero, gas, cantina. — Via San Quintino, N. 19, pian 3°. — Visibile a piacimento. 122

Nell'imbarazzo

qualche cosa a cui ricorrere un uomo, anche d'ingegno, per dover fare un seguito d'occasione, un discorso di circostanza, un brindisi, una lettera di condoglianza, un elogio funebre, una canzone d'augurio, una lod di Santa, un articolo di fantasia, un annuncio di partecipazione ed infine un complimento qualunque? Quante volte contai non ho detto: « Vorrei una bella somma per levarmi d'imbarazzo » Ebbene, chiunque si trovi in simile caso, si rivolga con lettera all'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino, Cassella N. 27.

Si promette la massima discrezione e segretezza.

MALATTIE DI PETTO

Tutte le persone affette da malattie di petto, dei bronchi e del polmone, come *catarri, tisi, raffreddori e tossi ostinate* debbono far uso della
SCIROPPO d'IPOFOSFITO di CALCE di GRIMAULT & C^ie^
Il quale da molti anni prescritto dai Medici di tutti i Paesi. Ha sempre operato delle cure meravigliose.
Coll'uso di questo sciroppo la tosse si calma, i sudori notturni spariscono, la nutrizione degli ammalati migliora rapidamente e viene subito constatato da un aumento di peso e dall'aspetto di una salute più florida.
Qualunque flacon che non porti la marca di fabbrica **Grimault & C^ie^** *e il bollo del Governo francese, deve stimarsi* contraffazione pericolosa.
A Parigi, Maison Grimault & C^ie^, 8, rue Vivienne.
Si vende in tutte le primarie farmacie. — Depositari: in *Torino*, farmacia Centrale, G. TORTA, via Roma, 2; S. PRATO, TARICCO, ecc.; in *Milano*, A. MANZONI e Comp. 309

Teatri

Regio, o. 8 (lettera A). — *Lucia di Lammermoor*, opera — *Silvia*, ballo.
Carignano, o. 8. — *Dora e le sue*
Vittorio, o. 8 1/2. — *I pezzi*, commedia — *La nonna di mezzogiorno*, ballo.
Rossini, o. 8 1/4. — *Le folie* — *L'amica* ed *I fruch*.
Alfieri, o. 8. — Compagnia equestre diretta da Isabelle Amato.
Grande serraglio di A. Bach. — Tutti i giorni due grandi esposizioni zoologiche, la prima alle ore 4 e la seconda alle ore 8 pom.
Nei giorni festivi tre rappresentazioni alle 2, alle 4 ed alle 8 pom.
San Martiniano, o. 7 3/4. — *Pietro Micca* — *La forza vaglia*, ballo.
Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3 pom. — Al giovedì alle 2 pom.
Caffè Romano. — Gran concerto vocale e istrumentale — *Gli amori di Teodolinda*, ballo.

Stato Civile

Torino, 11 MARZO 1883.
Specie 35, femmine 16 — maschi 19.
Matrimoni celebrati. — Vietti Giacinto con Giordano Maria.
Morti denunciati. — Mosso Giuseppe, nato Massa, d'anni 64 di Torino, vetturale — Pontassi cav. avv. Vincenzo, id. 63, di Torino, impiegato in ritiro — Scaramelli Giuseppe, id. 71, di Pieve Scolenghe, ex-impiegato — Fortunato Romano, id. 35, impiegato nelle ferrovie — Cosola Angela nata Gavello, id. 75, di Cartosio — Preda Maria, id. 25, di Monza, cucitrice — Germanetti Domenica, id. 12, di Carlè — Strolo Guglielmo, id. 75, di Cello (Nizza), falegname — Falco Anna Maria, id. 43, di Vigone, cucitrice — Nanneri Luigi, id. 45, di Cova, meccanico — Puglia Anna, id. 33, di Torino, scultore — Franco Anna Maria, id. 49, di Fossano, cucitrice — Delli Alessandrini Pietro, id. 29, di Mattarello (Trento), allievo carabiniere.
Più 11 minori d'anni 7.
Totale complessivo 25, di cui a domicilio 12, negli ospedali 12, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 11 marzo 1883.
Altezza barometrica in millim. s 0 gradi di temperatura

ore 9 m. 721,2	ore 3 p. 721,2	ore 9 p. 722,3

Temperatura centigr. ai Nord in gradi centesimali:
+0,5 +2,1 —0,7
Tensione del vapore in millimetri:
3,9 3,4 3,5
Umidità relativa in centigrada:
81 56 76
Vento
S. E. S. S. O. S. E.
Stato atmosferico:
coperto sereno sereno
Temperatura estrema ai Nord in gradi centesimali.—2,9 nord. +3,2
Acqua caduta millimetri 0,2
Minimo della notte dal 12 —4,1

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.
Europa. — 9 marzo 1883 — *Minimo centrale di Roma.*
La barometro il cui centro trovasi ieri sull'Adriatico scese oggi sulla Francia occidentale.
Il barometro è salito di 13 mm. a Nizza e di 5 ad Alghero.
La pressione rimane all'ovest d'Europa.
Le regioni si appressano dunque le une alle altre e qualche perturbazione atmosferica fra S. ed E. è probabile nella nostra penisola.

Italia — 9 marzo 1883 — *Ufficio centrale di Roma.*
Nelle 24 ore nove sull'alta Italia, sulla Liguria e sull'Appennino centrale, poggia qua e là attorno; temperatura generalmente bassa; venti generalmente forti e varii; barometro salito fuorchè in Sardegna.
Stamane cielo coperto al N.W. dei seguenti, quasi sereno al centro, nuvoloso altrove, venti freschi settentrionali al nord, freschi od abbastanza forti meridionali al sud; barometro depresso (750) dal golfo di Genova a Cagliari e variabile da 749 a 755 mm.
Mare agitatissimo a Palermo, agitato altrove.

Temperature estreme osservate in Europa, a cui *Arcetri* 9 marzo 1883.

	Massima	Minima
Haparanda	— 4,0	—11,0
Stoccolma	— 2,1	— 8,0
Christiansund	+ 1,0	+ 4,0
Copenaghen	+ 2,0	+ 5,0
Valentia	+ 9,7	+ 11
Yarmouth	+ 1,1	— 2,8
Bruxelles	+ 0,5	+ 4,2
Amburgo	— 2,0	— 6,0
Cassel	— 1,0	— 8,0
Breslavia	— 1,1	— 7,0
Cracovia	0,0	— 8,0
Hermannstadt	+ 3,0	— 0,8
Vienna	+ 2,0	— 6,0
Berna	+ 0,2	— 6,1
Parigi	+ 1,7	— 5,0
Bordeaux	+ 4,3	— 3,8

	Massima	Minima
Lisca	+ 6,5	— 4,8
Madrid	+ 7,3	— 3,0
Lisbona	+ 11,0	+ 4,1
Trapani	+ 5,1	0,0
Torino	+ 4,8	— 1,2
Piacenza	+ 0,4	— 1,1
Firenze	+ 8,5	— 1,0
Roma	+ 9,1	+ 1,4
Napoli	+ 9,2	+ 2,7
Cagliari	+ 11,0	+ 7,0
Palermo	+ 11,7	+ 5,2
Castel	+ 11,0	+ 5,1
Algeri	+ 14,4	+ 7,1
Tunis	+ 14,7	6,1
Tripoli	+ 15	+ 1.

Pressione atmosferica ridotta a zero. Diresa.

Elenco degli italiani morti in Rio de Janeiro nel 1° trimestre 1883.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI NOVARA.

INCANTO pel 23 aprile, ore 9 ant. al Tribunale civile di Vercelli (subasta Dumaris vedova Arona contro Arona e Vizzano):
Corpo di casa civile sita in Trino.
Fu un sol lotto, sul prezzo di L. 7,000.
ID. pel 14 aprile, ore 9 ant., al Tribunale civile di Vercelli (subasta Fiorentino contro Vercelli):
Stabile situato in Rosazio, sul prezzo di L. 500.
ID. pel 5 aprile, ore 9 ant., nella sala del tribunale civile di Vercelli:
Corpo di casa in Vercelli denominata la Casa Vecchia, proprietà de Canetti Peruzzi.
Sul prezzo di L. 12,600.
APPALTO pel 18 marzo, ore 9 antimeridiane, nella sala comunale di detta Valduggia:
Lavori di costruzione della seconda ed ultima tratta della strada consortile obbligatoria che dall'Isolella conduce il ponte sul Sesia nella piazza Comunale di Alagna-Sesia per la lunghezza complessiva di metri 5585,84.
L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 17,228,40 16.
Deposito L. 2700.
ID. pel 17 marzo, ore 9 ant., nella sala Comunale di Rassa:
Lavori di costruzione della seconda ed ultima tratta della strada consortile obbligatoria che dal piano del Vaso mette alla piazza di Spiolgia di Rassa, della lunghezza di metri 1256 00.
L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 27,387 38.
Deposito L. 2800
FALLIMENTO (*in corso di liquidazione*) di *Verdello fr. Gio.* Adunanza dei creditori il 12 marzo, ore 9 antimeridiane, al Tribunale civile di Biella, per la formazione del concordato o passare in stato d'unione e per la nomina del curatore e Consulenza di sorveglianza.
COSTITUZIONE DI SOCIETA' — Con privata scrittura 27 gennaio 1883 venne costituita in Vercelli società in nome collettivo tra i signori Cappa Pietro e Romus Stefano per negozio di stoffe e sartoria sotto la ditta Cappa e Romus.
La società durerà anni dieci a far capo dal 1° gennaio 1883.
EREDITA' — Mosca Celestino, geometra, dichiarò alla Pretura di Biella il beneficio d'inventario all'eredità lasciatagli da Mosca Francesco di lui padre, morto in Biella sul finire di novembre ultimo scorso senza testamento.
ID. — Lanfranchi Battista, nella sua qualità di tutore del minore Modena, dichiarò alla Pretura il beneficio di accettare col beneficio di inventario l'eredità ai medesimi pervenuta dall'avolo ed avola materni, Lanfranchi Giulio e Cotardi Teresa, morti in Torino.
ID. — Frova Filippo, tutore dei minori Isaia, dichiarò alla Pretura di Biella di accettare nel loro interesse, non altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità lasciata dalla madre e zii minori Porcellana vedova Biscotti Maria in Isaia il 13 febbraio 1882, con atto testamentario pubblicato negli Imperiali.

Atti Ufficiali

Gazzetta Ufficiale 8 marzo:
1. **R. Decreto** dell'8 gennaio, che sanziona l'elenco unito al precitato decreto per passare a lungo l'amministrazione dei mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale.
2. **Regio Decreto** del 22 febbraio, che stacca il comune di Sant'Arcangelo, Roncanova e Castelnuovo di Sant'Andrea, in provincia di Potenza, dal mandamento di Sant'Arcangelo, dall'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Napoli, e li aggrega a quello di Chiaromonte.
3. **R. D.** (num. 1225), 25 febbraio, che ingiunge di regolamento d'amministrazione del corpo delle guardie di finanza e precisamente al § 2 dell'art. 12, *Spese e pagamenti a conto del fondo di massa*, circa il dell'anticipazione del 6/10 dell'ammontare della pensione che si presume dovuta ai sott'ufficiali e guardie di finanza stati collocati a riposo.
4. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

La stessa Gazzetta pubblica in supplemento in data 6-8 :
1. **Statistica** delle elezioni generali politiche seguite nei giorni 29 ottobre e 5 novembre 1882.
2. **Elenco** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio, durante il mese di gennaio 1883.

Gazzetta uff. del 9 marzo:
1. **Nomine** nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. **Disposizioni** fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale dell'Amministrazione telegrafica, nel personale giudiziario, nel personale degli Archivi notarili e nel personale dei notai.

Mercati e Commerci

Frumenti.
Parigi, 10 marzo.
Prezzo per *quintale* netto contanto di frumento del peso di 7[15 Hectolitre
Mese corrente L. 25 60
Aprile » 25 90
Maggio-giugno » 26 75
Borsa calma.

Nuova-York, 9 marzo. — Cambio su Londra, dollari 4 80 3/4
Su Parigi 5 21 7/8.
Farina, da doll. 4 15 a 4 35 per 88 ch.
Frumento, R. Winter, disponibile, dull. 1 22 — id.
Id. marzo, » 1 20 1/2 id.
Id. aprile, » 1 22 3/4 id.
Id. maggio, » 1 25 1/4 id.
Id. primavera n. 2 disp. » ommin. id.
Granoturco, 72 c/o al banco di 25 libri

Noli coperti per Liverpool, scellini 3 3/4 per cent. quarter (250 libri, per Londra 6 3/4.
In settimana furono spediti in Europa 670,000 *bushels* (33,450,000 libri) di frumento, a 2,010,000 (72,360,000 di libri) di granoturco.
All', il dollaro valeva 5,23 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oncino solido piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Asta alimentaria municipale di Torino Piazza Emanuele Filiberto, n. 8, fabbricato a tramontana
— Bollett no delle vendite e dei prezzi del giorno 11 marzo.
Lotti venduti N. 208.
Vendite ai prezzi della tariffa e di favore
Carne Boe, al kil. L. 1 20, vitelle, id. 1 25, vacche, id. 1 55 grasse, id. 1 15 — Salame, id. 3 40 — Lardo, id. 2 00 — Id. di cotenna 1ª qualità, id. 1 60 1ª qualità, id. 1 30 — Strutto di maiale, id. 2 00 — Id. id. 2 00 Madona, id. 2 80 — Uova, la dozzina 0 65 — Riso, id. 0 60 — Pane di 1ª qualità, al chilogramma 0 16; id. 2ª q. id. 0 20